

incassati: Per l'anno la settimana
lagna sua colonna: commesse, cent. 25
finanziari, mortuari, commiati, cent. 40
Notiziario del corpo del giornale (con il
contenuto della redazione) lire 2.200
corpo 10. Partecipazioni matric. L. 15.
Avvisi spediti per posta, devono essere
accompagnati dai relativi importi.

Abbonamenti: Italia e colonia: anno
Lire 25, sem. Lire 15, trim. L. 9, mese
L. 3. Un cop. ogni 10. Per l'estero: anno
Lire 30. Redazione Via Sissano 8, II p. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 159. Orario di redazione dalle 10
e a 14 in poi. Ammissioni: 13
e 15-19. Tutti i pagamenti anticipati.

La scalata al potere degli Absburgo spalleggiati dall'Intesa

PARIGI 7 (Stel.). — Si ha da Budapest: **Terl alle 6.30 mentre il Governo ungherese provvisorio sedeva nel palazzo nazionale, la gendarmeria circondò il palazzo stesso ed arrestò i membri del Governo. L'arciduca Giuseppe assunse il potere col titolo di governatore dello Stato ed annunciò la sua intenzione di costituire un Governo di coalizione. Il nuovo gabinetto è presieduto dall'arciduca Federico e comprende due generali, cioè Schnitzer, che ha assunto il portafoglio della guerra, e Tanosch, che ha assunto quello degli affari esteri. Un professore della università è stato nominato ministro per le nazionalità ed un medico ministro per l'igiene.**

PARIGI 8 — **Si ha da Budapest:** **Regna calma nella città. Le missioni dell'Intesa hanno avuto una conferenza con l'arciduca Francesco Giuseppe e con il presidente del consiglio Friedrich, relativamente alle questioni del momento per le quali è intervenuto un perfetto accordo. Clemenceau e i governi esteri sono stati immediatamente informati dei risultati della riunione.**

Il governo provvisorio rovesciato
PARIGI 7 — **Corre voce con insistenza nei piccoli ambienti della conferenza che alcuni americani, di nome da Budapest il Governo provvisorio sarebbe stato rovesciato e che l'arciduca Francesco Giuseppe ex Principe imperiale avrebbe costituito il nuovo Governo.**

Tentativi monarchici
ZURIGO, 7 — Secondo informazioni da Vienna ai giornali di Monaco una forte corrente degli elementi ungheresi della destra ritiene venuto il momento per tentare la restaurazione monarchica in Ungheria. Capofila di questa corrente è l'arciduca Federico, figlio dell'arciduca Federico. I giornali di Vienna pubblicano l'ultimo radiotelegramma lanciato da Bela Kun prima delle dimissioni. Esso dice: «L'esercito rosso si ritirerà seguendo da un nemico superiore di numero e bene armato. L'Ungheria non ha un territorio così esteso come la Russia sovietica, ma questo che può manovrare in qualsiasi della rivoluzione mondiale. Il governo comunista ungherese si è già convinto come prima della vittoria della idea sovietista».

Consiglio supremo interalleato
Ala nord del fronte rumeno - Il tanto contestato distretto di Teschen - La frontiera della Tracia.
PARIGI, 8. — Il consiglio supremo degli alleati si è occupato dei avvenimenti in Ungheria ed ha deciso d'intervenire alle autorità romene una nota la quale le prega di conformarsi alle decisioni dell'Intesa, di non ostacolare con decisioni preventive il lavoro della commissione d'inchiesta interalleata inviata a Budapest.

Smentita.
ROMA 8 — **Alcuni giornali italiani e francesi pubblicano dettagli circa le soluzioni che già sarebbero state adottate per le questioni dell'Adriatico ed in Asia minore. A tali pubblicazioni non bisogna dare altro valore che quello di semplici ipotesi. Nessuna deliberazione è stata ancora presa al riguardo.**

La revisione dei trattati
PARIGI, 8. — La commissione internazionale che esamina la questione della revisione dei trattati del 1919 ha udito oggi il seguito dell'esposizione delle richieste dei belgi. Soggerà ha spiegato la necessità di migliorare il cano-

di Tenenzen di creare una via d'acqua da Anversa a Mosceride di facilitare lo sviluppo economico della regione di Liegi assicurando le comunicazioni della Mosa al mare.

Il ritorno dell'on. Rossi
PARIGI, 8. — L'on. Rossi, ministro delle colonie è ripartito ieri sera per l'Italia, dopo aver avuto varie conferenze con un on. Tittoni, durante le quali discusse vari schiarimenti di carattere politico circa le questioni coloniali. Egli ebbe pure modo d'incontrarsi col ministro francese Simon.

La conferenza in vacanza
PARIGI, 7. — L'«ECHO de Paris» dice che è probabile che durante la discussione del trattato di pace alla Camera e al Senato, si richiegga la presenza al Parlamento dei plenipotenziari francesi membri del Governo, cioè che la Conferenza della Pace sospenderà i suoi lavori, e i suoi membri alleati ed associati potranno prendere a loro volta un po' di vacanza. Si prevede così che Balfour, alquanto sofferente, potrà recarsi a riposare in una quietudine di giorni.

Foch in America
PARIGI, 7. — Vari stati e gruppi americani, ai quali si sono associati Wilson e il governo di Washington, hanno invitato il maresciallo Foch a visitare gli Stati Uniti. Foch dice che Wilson aveva invitato anche Poincaré a recarsi in America; ma è difficile che negli ultimi sei mesi della sua Presidenza questi ritrovi il tempo materiale per rispondere, come avrebbe desiderato, a questo invito.

Scandalo diplomatico in Invezia
STOCOLMA, 7. Il procuratore generale ha ordinato l'apertura di una istruttoria contro sette ex-funzionari diplomatici e consolari a Pietrogrado e a Mosca, fra cui il ministro di Svezia in Russia, per negligenza nella amministrazione dei fondi depositati alle Legazioni e ai Consolati.

Congedamento di ufficiali medici
ROMA, 7. — Si assicura che il ministro della guerra è venuto nella determinazione di procedere al congedamento di quasi tutti gli ufficiali medici di complemento, subordinatamente però alle necessità dell'esercito. Tale congedamento avverrebbe sistematicamente ed a scadenza fissa. Esso sarà iniziato il 10 agosto e sarà continuato ogni mese, secondo la disponibilità dei congedandi.

I bulgari contro i francesi
PARIGI, 7. — Il «Matin» riceve da Salonicco: L'ostilità della popolazione bulgara contro i francesi cresce ogni giorno. Gli incidenti si moltiplicano. Le sentinelle francesi sono oggetto di continue aggressioni e gli stessi ufficiali sono vittime di provocazioni. Le autorità militari bulgare non osano opporsi apertamente all'ordine di disarmo dato dall'alto comando interalleato, e si sforzano di ritardare questa misura. E' sentimento generale che se i bulgari non tenessero una nuova disfatta, attaccherebbero il contingente alleato, e soprattutto i francesi. Ma la vittoria delle truppe romene contro gli ungheresi ha avuto una enorme ripercussione in Bulgaria dove si attendeva una disfatta romena.

Dall'Inghilterra alle Indie
LONDRA, 8. — Il dirigibile britannico «R.33», intraprenderà un viaggio dall'Inghilterra in India la prossima settimana. Nella sua prima tappa il dirigibile attraverserà la Francia e la Svizzera, recandosi ad atterrare a Roma; quindi il dirigibile attraverserà il Mediterraneo ed atterrerà al Cairo.

Riga sta per cadere
PARIGI 8 — **Notizie da fonte ufficiale annunciano che il generale Denikin diede l'ordine d'insediare l'offensiva contro Riga.**

La situazione in Turchia
COSTANTINOPOLI, 7. — Il Gabinetto presieduto dal Gran visir Damad Ferid Pascià si è dimesso. Lo stesso Damad Ferid è stato incaricato di formare il nuovo. La crisi ministeriale è stata risolta nello spazio di ventiquattrore con un rimpasto grazie al quale il personale che componeva il precedente è rimasto su per gli il medesimo, mentre il numero dei ministri senza portafoglio prima attuale è quello dei ministri titolari e cioè ridotto a tre.

Il Senato che nonostante tutto conserva inalterata fiducia in Damad Ferid

affidando a quest'ultimo il nuovo-namandamento gliene aveva fissati ben precisi i limiti: «formare un Gabinetto indipendente ed omogeneo non appoggiandosi su alcun partito». Il desiderio del Sovrano è stato esaudito alla lettera.

Il Ministero attuale si considera dalla più alta edizione giuridica peggiore di quella precedente. Il ministro di Nazioni fascista, presidente della Corte Marziale al posto di ministro della guerra ha fatto arricchire l'uso a più di uno ed è sembrato vedere in ciò una accensione della spirita di vendetta verso gli uomini del passato che domina ed ossessiona tanti ambienti, spirito giudicato da molti in un sovrachiaro armonico con gli umori attuali dell'opinione pubblica. Comunque è convinzione generale che il presente Gabinetto, espressione genuina della necessità d'antimilitarismo e di intelletto che, nelle altissime sfere, non conserverà per lungo tempo il potere.

Se veramente tale vedesse, esso ha fatto esporsi del suo programma le decisioni legislative a brevissimi scadenza e si riterrà che Damad Ferid Pascià e colleghi saranno costretti alla prima seduta della nuova Camera. Ma se la crisi ministeriale si può considerare in un modo o nell'altro risolta, quella che attraverso la politica interna del paese, operante in tutta la sua gravità. E' anzi l'aggravamento di questa ultima che si può dire abbia fatto il più alla crisi ministeriale.

La situazione interna dell'intero paese è tutt'altro che calma. La ammodernizzazione della Russia, le agitazioni e i movimenti sollecitati dall'Europa procedono ancor più rapidamente di quel che

CRONACA DI POLA

I neutrali

Danti nella sua squisita sensibilità morale, non il solito degli esser posti nell'inferno, dove invece individualità di possente volontà avevano ottenuto dal suo scapellato magico bassorilievi imponenti.

I neutrali, che «vissier senza infanzia e senza lodo» sono affilati nell'antiferno, in una massa confusa senza nome. L'immagine dantesca è in protezione della realtà umana, nella quale, quindi, si immensa massa grigia, consumata, col viso rivolto a terra, i frutti della stessa, in una placida immunità senza angoscia. Conghiessa attende che le linee dei movimenti politici si determinino più esattamente: che la grande fiamma della sua giornata si ingrossi, per acciacciarsi momentaneamente dentro e sentirvisi proiettati dalla loro paura.

Fate voi, vi stiamo a guardare dalla sinistra: se andrete bene, se righebrete drilli, saremo tutti con voi. Noi, per intanto vi applaudiamo. Vi deve bastare.

Il manipolo che si è lanciato contro una bandiera straniera, a scosso il fucile, è morto. L'ingrossa, avanza accaldato dalla fede e dall'entusiasmo, e trascina qua e là qualcuno che a prima si gloriosa stava ammirando dalla finestra. Ma la gran parte si schiva. Se affrontate qualcuno: nessuna opposizione fa alle vostre idee: al vostro fine. Ma gli piace ascoltare sulle vicende del futuro: vuol scendere in battaglia, quanto il trombettiere ha dato già il segnale della vittoria, verrà a portare anche lui in processione qualche trofeo.

Quest'è zavorra mia: peso inutile della terra, dilagante in mare. Omero La vita è battaglia quotidiana, cruenta e incruenta; spassoso eterno del bene che tende verso la sua realizzazione. Chi non l'ascolta, questa voce intima, in tutti i suoi involti, che possono venire da destra o da sinistra, del mezzo, è un suicida.

L'Italia nuova, che è qui fra noi, chissà una tutte le forze a raccolta: a pena ora la storia apre il suo libro per segnare qualche data. Nella grande vita nazionale noi siamo entrati, per portare noi che originalità che si è risonato la razza nostra forte, nel suo sacrificio di secoli. Retenti per volontà e sacrificio nostro: ma più ancora per l'umoroso sforzo dei fratelli, dobbiamo salire redimendo gli umili da una schiavitù morale che pesa su loro per colpa della sorte.

Fare tutti d'Italia nello spirito è una battaglia nuova e dura.

Che ci sta a sorridere della sua animalità irritante la schiera senza nome dei neutrali?

Una ricchezza nazionale sconosciuta e non sfruttata.
Per il lessamento del vino
Giuseppe Signorini pubblica nel «Secolo» un interessante articolo, il quale si propone di indurre il paese a limitare il consumo del vino al minimo possibile mediante l'applicazione della tassa,

varie potesse prevedere. Notizie concordi da varie fonti segnalano faville, vampate, dilagare di incendi un po' dappertutto.

Il prossimo crollo della fortuna di Lenin

PARIGI, 7. — Alcuni circoli politici parigini si sono domandati se le dichiarazioni di Lenin al corrispondente da Budapest dell'«United Press» non sono il suo canto del cigno. La caduta di Bela Kun è tutt'altro che di buon augurio per il Governo di Mosca, ora eccolo che da notizie giunte per via indiretta dalla Russia si apprende che le attuali unioni politiche tentate recentemente a Mosca sarebbero ispirate dalla necessità di trovare la base di un Governo di coalizione.

Questo Governo comprenderebbe menscevichi, socialisti rivoluzionari e socialisti democratici puri.

Lenin sarebbe disposto a dare le dimissioni purché continuassero a rimanere Cicerin agli esteri e Trotzki alla guerra, ma se l'altro avviene, con ogni probabilità anche questi saranno spazzati via.

In fascio.

ROMA, 8. — Il capo di stato maggiore dell'esercito ha rivolto un saluto di congedo alla classe 1890.

VENEZIA, 7. — Questa sera alle ore 17, nella storica sala dei Pregadi al palazzo ducale alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di numerose associazioni patriottiche e delle rispettive bandiere e di una folla di invitati è stato consegnato all'ammiraglio Thaon de Revel un bastone di comando.

CRONACA DI POLA

per poter riservare la grande parte della produzione vinicola italiana all'esportazione, che in seguito alla sospensione della fabbricazione della birra, sarà tanto richiesta; e la quale, donerebbe al paese in breve tempo una ricchezza straordinaria, capace di liberare l'Italia dalla grave crisi economica, nelle cui spire vi travaglia.

Ecco riassunti gli argomenti dell'articolo:

Egli si domanda: Quanto oro entrerebbe in Italia, se potessimo collocare all'estero tutto il nostro prodotto vinicolo per tre anni consecutivi?

La statistica del sessennio precedente la nostra guerra è la seguente:

Anno 1909	Etolitri 61.775.000
Anno 1910	Etolitri 29.295.000
Anno 1911	Etolitri 314.000
Anno 1912	Etolitri 44.123.000
Anno 1913	Etolitri 32.240.000
Anno 1914	Etolitri 43.046.000

Come si vede, abbiamo massimi e minimi un po' stridenti; ma la media, non compresa le provvidenze da annetterci, è di circa 43-45 milioni per anno.

Se ne togliamo i vigneti devastati dall'occupazione austriaca nel Veneto e vi aggiungiamo le estese colture a vite delle terre che il Patto di Londra assegnò all'Italia (ancora quelle, tuttavia in parte danneggiate dalla guerra), se teniamo conto che l'annata in corso 1919 promette di essere di raccolto abbondantissimo; se infine la smobilizzazione permetterà, come è indubitato, un più intenso lavoro intorno alle vigne, pur mantenendoci prudentissimi nelle previsioni, il raccolto annuale medio minimo — ancorché le annate avventive non acciscano prozizie — non potrebbe essere inferiore a 50 milioni di ettolitri, e nessun conto che l'annata in corso 1919 pareggiare con le altre massime esportatrici, a 3 miliardi di lire, quanto fu valutato all'interno per il 1918.

Ma, con la cifra indicata, siamo al disotto del presumibile, quando si osservi che i cinque miliardi del 1918 si raggiunsero senza il prodotto delle nuove province, con scarsità di mano d'opera, e senza le ricostruzioni, delle quali nel triennio 1919-1921 potremo risentire i primi vantaggi.

Considerati, per dir così, dinanzi agli occhi del lettore, la cifra in 5 miliardi di lire di prodotto annuo medio, cioè di 15 miliardi in un triennio rispondiamo ad una giusta obiezione.

Sarebbe possibile di collocare tante migliaia di ettolitri di vino all'estero, se per un miracolo della lenia italiana, rinunzissimo tutti d'accordo a non berne più per tre anni consecutivi? Rispondo di sì, senza esitazione.

I vini italiani sono ricchissimi e il cresciuto consumo interno che, avanti la guerra, si calcolava di 109 litri per abitante ogni anno; le difficoltà del trasporto e alcuni divieti di esportazione e la requisizione per uso dell'esercito non impediscono che la Francia, per esempio ne assorbisse l'anno scorso 2.000.670 ettolitri, che in Svizzera l'esportazione dall'Italia superasse il mezzo milione nel 1917, che l'Argentina, gli Stati Uniti, il

Brasile, l'Inghilterra, l'Albania riceversero in quantità confortanti, anche se non notevoli, la nostra Marsala, al vino Vermont, in fiaschi, ecc.

Il produttore, se sa, quando non sia allestito da un altro profito, preferisce il consumatore interno, che va sul luogo ad acquistare coi denari in mano, o l'accaparratore e il grossista, che gli tolgono tutte le noie, prendendo in consegna la merce o alla cantina, o tutto al più prossimo. Ma se, sempre per un'ipotesica ipotesi, il produttore fosse impedito di vendere all'interno, sarebbe, per forza di cose, spinto a cercare mercati stranieri con la massima attività e consozi di agricoltori, grandi onepoli sociali, cantine consorziali, cooperative enologiche autorebbero in cento guise.

D'altra parte i cresciuti guadagni dei lavoratori di tutto il mondo, la necessità di limitare per qualche tempo la fabbricazione della birra, e il diminuito lavoro delle distillerie aumenteranno, senza limiti, le richieste dall'estero. Così, agli sbocchi che ci erano aperti prima della guerra, altri se ne aggiungeranno senza dubbio.

Se gli italiani dunque non bevessero per tre anni una goccia di vino equino, miliardi in oro introdotti in Italia circolerebbero di un'ogni somma la circolazione cartacea, con infiniti e incalcolabili benefici, che anche i profani dell'economia pubblica e della scienza della finanza possono agevolmente intuire.

Ma una tale rinuncia è da ritenersi utopistica, e allora c'è un altro modo di ottenere un risultato che si avvicini a quello prospettato per il quale il sacrificio non è poi tanto grave; il tersamento del vino.

Precisamente si dovrebbe ridurre la razione annua, che è rappresentata da una media per abitante di «centonove litri»; escludere dal consumo la popolazione di età inferiore ai dodici anni e stabilire per la donna una razione ridotta.

Fissando, per esempio, la razione giornaliera in un quarto di litro, cioè 1 litro ogni quattro giorni per i maschi, e un quinto di litro, cioè un litro ogni cinque giorni per le femmine, avremmo: Anzichè di età sup. al 12 anni 15.000.000, al quale si aggiungano in compimento di età sup. 14 milioni di ettolitri in un anno; femmine di età superiore ai 12 anni 15.000.000 alle quali sarebbero assegnati complessivamente 11 milioni di ettolitri all'anno.

Produzione media preveduta ettolitri 50.000.000. Consumo per i maschi et. 14.000.000. Consumo per le femmine et. 11.000.000. Totale del consumo et. 25.000.000. Quantità da esportare et. 25.000.000.

Quanti milioni in oro entrerebbero in Italia con l'esportazione di 25.000.000 di ettolitri di vino?

Abbandonando il computo fatto per il 1918 e calcolando un prezzo medio di 130 lire l'ettolitro, che è molto lontano dai prezzi presenti, e che d'altra parte è formato dalla media dei prezzi attribuiti ai vini comuni, agli spumanti, alla marsala, al vermouth, ecc., i 25 milioni di ettolitri ci porterebbero ogni anno dall'estero 3 miliardi e 250 milioni in oro, cioè, in un triennio, quasi diecimila miliardi, quanto ne avremmo, per esempio per pagare i nostri debiti con gli Stati Uniti, che ci hanno prestato sino ad oggi 1 miliardo 571.500.000 dollari.

Si dirà che le previsioni siano soverchiamente ottimistiche e che i mercati esteri non potranno assorbire tutto a un tratto milioni di ettolitri di vino.

«Sono obiezioni degne di ogni studio e di ogni considerazione; ma che non scongiurano affatto il tentare questa via per conseguire a salvare il paese da una terribile sconfitta nella grossa e spaventevole guerra economica che purtroppo comincia ora.

Il tersamento del vino non può trovare oppositori in chi sa i doveri dell'industria presente».

I prezzi di costo dei prodotti alimentari

Il ministro Ferraris, in seguito ad un'interpellanza circa i prezzi di costo dei prodotti alimentari ed altri, dei quali il Governo, per le condizioni eccezionali risposte dallo stato di guerra ha dovuto rendersi acquirente, — fece le seguenti dichiarazioni:

«Il Ministero degli approvvigionamenti si è reso ben conto dell'urgenza e della necessità, opportunamente rilevata dall'onorevole interrogante, di portare a conoscenza dei contribuenti i prezzi di costo dei prodotti alimentari, ed ha provveduto in tal senso fissando sempre i prezzi di acquisto delle derrate prodotte nel Regno con decreti ed ordinanze, pubblicati regolarmente sulla «Gazzetta Ufficiale» (ad esempio per i cereali, per il tonno, per le carni, per l'olio d'oliva, formaggi, ecc.). Occasi ai prezzi d'acquisto delle merci nocive

all'estero, essi nelle loro medie corrispondono generalmente ai prezzi di vendita da parte dello Stato, prezzi che sono comunicati al pubblico in tutte le forme utili ed essenziali. Soltanto per qualche merce, e specialmente per il grano, il prezzo di acquisto è superiore a quello di vendita per ragioni politiche intuitive. In sintesi, la regola seguita dallo Stato è quella di non esercitare alcuna speculazione o guadagno sopra le merci che esso fornisce ai consumatori, mentre per qualche genere di assoluta necessità si sobbarra a perdite, che vengono ad aggravare il bilancio dello Stato. Per quanto poi riguarda gli approvvigionamenti di carattere industriale fatti dal Ministero dell'Industria, questo durante il periodo della guerra non ha fatto altro acquisto diretto che di circa 13 mila tonnellate di cellulosa ad un prezzo medio di lire 125 per quintale, e in corso d'assegnazione di detta cellulosa alle cartiere per mezzo di un Consorzio, e si può calcolare che, salvo eventi imprevisti, dati i ribassi avvenuti sui prezzi del mercato, la cessione in complesso non permetterà l'integrale ricupero del costo, pure non prevedendosi perdite notevoli. Inoltre il Ministero della guerra cedette a quello dell'Industria circa diecimila balte di cotone acquistate nella scorsa estate a prezzo conveniente. Tale cotone è ora trasformando in tessuto di Stato, dove si vendono, come è noto, a prezzi inferiori a quelli del mercato, pure senza perdita di sorta per l'Amministrazione. Infine essendo passato a questo Ministero dell'Industria la liquidazione dei pelami acquistati dal Ministero della guerra, si sta provvedendo alle cessioni di questo materiale alle industrie nazionali. Trattandosi di pelli acquistate a prezzi piuttosto convenienti e dato l'attuale rialzo dei prezzi relativi, si può ritenere, per quanto prevedibile, che la vendita avvenga senza perdita.

Calzature americane e calzature italiane.

Si va ripetendo che sarebbe possibile importare dall'America grandi quantità di calzature a prezzi bassissimi. Nella di più incassate. Lo stesso deve essere americano preoccupato dell'alto prezzo delle calzature, intende intervenire presso le più importanti fabbriche per controllare la produzione ed i costi, i quali, a causa degli enormi rialzi nei prezzi delle pelli crude di tutte le provenienze e segnatamente di quelle leggere da tomaia, hanno raggiunto limiti intollerabili anche per il consumatore d'oltre Atlantico.

Ma v'ha di più. Il dipartimento militare americano pubblica i risultati delle gare indette per la produzione di un notevole quantitativo di calzature per guarnizione. Coste queste calzature non sono procezioni militari, bensì di tipo corrente da uomo d'uso civile, di tutto ciò che senza alcuna aggiunta particolare di lusso ed eleganza.

Ebbene, tutti i concorrenti ai quali sono state aggiudicate queste calzature, malgrado il vantaggio di poter fabbricare quantitativi considerevoli di un tipo unico e semplice, malgrado la certezza dell'immediato pagamento e collocamento della merce fabbricata, non hanno potuto fare prezzi inferiori a 7 Dollari al paio, ma tutti superiori, vale a dire di oltre 6 Lire al paio.

Basti questo fatto a far capire le varie dicerie di prezzi bassissimi.

La questione del cambio della Corona.

In seguito alla costituzione dell'Ufficio centrale per le nuove provincie del Regno alla dipendenza della Presidenza del Consiglio, la questione del cambio della Corona nelle terre redente è passata allo studio di quel nuovo Ufficio.

Nota illustrativa sul corpo delle guardie di città.

Il direttore generale della P. S. ha emanato le norme relative all'arruolamento nel corpo delle guardie di città, che noi compendiamo per sommi capi. Limite d'età.

Possono essere ammessi nel Corpo delle guardie di città i giovani che abbiano compiuto il 18. anno e non oltrepassato il 30. anno di età, anche se si trovino attualmente sotto le armi. Il servizio prestato nel Corpo è considerato come prestato sotto le bandiere e gli agenti, finché restano nel Corpo, sono dispensati dal rispondere alla chiamata alle armi.

In casi speciali, è quando concorrono gli altri requisiti, possono essere ammessi nel Corpo coloro che abbiano oltrepassato il 30. anno di età, ma non ancora compiuto il 35.

Invio in colonia.

Sottufficiali ed agenti possono, a loro richiesta, ottenere di essere inviati in colonia, ove percepiscono doppia paga ed altre indennità speciali.

Riferimenti.

Oltre ai suddetti assenti, gli agenti hanno diritto, per ciascuna delle tre prime raffermate, ad un premio di Lire mille, e cioè a complessive L. 3000. Tali premi, che sono versati alla Cassa Po-... di risparmio, vengono consegnati

agli interessati quando cessano dal servizio; ma i relativi interessi sono percepiti annualmente dagli agenti.

Altri premi.
Gli agenti possono essere autorizzati a contrarre matrimonio se dimostrino di possedere in solido con la famiglia, beni prodotti l'annua rendita di Lire 200 per le guardie e gli appuntati, di L. 100 per i brigadieri. Per l'autorizzazione ai marescialli, non occorre la costituzione di due come pure non occorre per gli agenti che abbiano prestato 10 anni di servizio nel Corpo.

L'anno assegno ammesso alla medaglia d'argento al valor militare di cui l'agente fosse eventualmente insignito sarà computato quale reddito, agli effetti sopra richiesti per la costituzione di dote.

Indennità di alloggio.

Agli agenti ammogliati o vedovi con prole è corrisposta, oltre tutti i sindacati assenti, l'indennità mensile di alloggio di L. 40 (anno L. 180), quando non usufruiscono di alloggio gratuito in caserma.

Paghe e pensioni.

I sottufficiali, gli appuntati e le guardie del Corpo godono dell' speciale beneficio di conseguire il massimo della pensione dopo soli 25 anni di servizio. Il collocamento a riposo di ciò avviene per tutti al compimento del 25. anno di servizio e del 50. anno di età.

La pensione di riposo è sempre liquidata sugli assenti che si percepiscono al momento del collocamento a riposo ed il massimo che può essere assegnato è quello risultante dal seguente prospetto.

Paga annua: Maresciallo maggiore L. 4559,50, Maresciallo capo 4486,50, Maresciallo ordinario 4347,80, Brigadiere 4139,75, Sottobrigadiere 3902,50, Appuntato 3438,95, Guardia 3223,60.

Pensione annua a 25 anni di servizio: Maresciallo maggiore L. 3647,60, Maresciallo capo 3589,20, Maresciallo ordinario 3478,24, Brigadiere 3311,80, Sottobrigadiere 3122,00, Appuntato 2751,16, Guardia 2578,88.

Unione socialista italiana.

Nella seduta di giovedì sera si è costituito il consiglio di partito, diviso nelle seguenti commissioni, composta di esperti: commissione legale, tecnico-industriale, sindacale, agraria, culturale stampa e propaganda. A capo di ciascuna fu eletto un relatore. Il comitato politico distribuì la cartina nel seguente modo: presidente: Rodolfo Veronesi, vicepresidente Senesio, segretario Michele Rossi, cassiere Abba Giorgio.

Il consiglio di partito si raccoglierà ogni giovedì sera alle ore 21.

L'anniversario del supplizio di Sauro
Il comitato esecutivo del monumento a Nazario Sauro in Capodistria ha organizzato solenni onoranze che si tributano alla memoria di Nazario Sauro nella sua città natale il 10 agosto 1918, terzo anniversario dal glorioso supplizio di lui.

La cerimonia avrà principio col raccogliersi degli invitati e dei cittadini nella Piazza del Duomo alle ore 10,30.

A colpi di spillo

La nuova Pila.
I giornali paginisti giulietti stancati portano estenuate relazioni e commentari su uno strano fenomeno di predizione del futuro: in occasione della caduta del regime bolscevico in Ungheria. Tutti i quotidiani a pena ebbero sentore del fatto lanciarono i loro redattori in cerca di dettagliate notizie in proposito. Quasi tutte le interviste concordano nel descrivere l'uomo che ha ottenuto il grande e straordinario dono, che finora si credeva fosse una fantasia dei poeti e una menzogna del prof.

Un vecchio con un naso alquanto oblungo, con un barba biondola e rada; parla tutte le lingue occidentali: oltre l'arabo e l'indiano. Appartiene a una setta poco conosciuta dell'India. Interessante conoscere il modo, nel quale egli riceve le ispirazioni per le sue profezie. Vive molto umilmente: è molto sobrio, fuma soltanto con certa avidità l'oppio. Quando alla sera su una modesta stanza, avvolto nelle spire bianche dell'oppio, fissa, come in uno stato d'incoscienza, un punto dello spazio una voce gli sussurra all'orecchio parole impercettibili agli altri, che egli poi riceve o sulle quali, dopo lunga meditazione, costruisce le profezie. Questo però non hanno l'oscurità comune alle antiche che davano il tormento ai frequentatori degli oracoli.

Monete di bronzo da 5 centesimi

Saranno emesse in virtù d'un decreto pubblicato ieri nella "Gazzetta Ufficiale". Esse porteranno sul dritto l'effigie del Re rivolta a sinistra e la leggenda in carattere lapidario romano: "Vittorio Emanuele III Re d'Italia"; nel rovescio una spiga di grano e l'indicazione del valore di centesimi 5.

Proroga di aumento tasse sul contratto di borsa

Con decreto del 17 luglio corr., in corso di pubblicazione, l'attuazione del D. L. 12 13 1918 N. 2075 e 1-5 1919 N. 772 relativi all'aumento delle tasse sui contratti di borsa, è stata prorogata al 1.º Gennaio 1920.

Società funzionari pubblici (Sezione impiegati statali)

Il prezzo del piombo in Germania. In Germania il piombo sta per subire un nuovo rialzo. In una recente assemblea di fabbricanti di piombo tenuta a Berlino, il prezzo fu di nuovo aumentato di 20 Marchi per 100 k.g., di modo che il prezzo di vendita è oggi fissato a 210 Marchi il quintale.

Cooperativa consumo addeffo pubblici

Le merci che hanno divieto d'importazione. Ecco l'elenco delle merci che il Decreto del 21 luglio vieta d'importare dall'estero senza autorizzazione del Ministero:

Acetone; acque minerali; alcool; banane ed altre frutta fresche; baccelli e vascelli; sale; scappia greggia e pettinata; capelli lavorati; carri trattori e vetture automobili; carne; cartoni e loro avanzi; cemento di mare; cioccolata; esportazioni di sparto, tiglio e simili; esplosivi; essenze ed oli essenziali; ferro e acciaio semilavorato; filati, tessuti ed altri manufatti di cotone; filati, tessuti ed altri manufatti di lana, crine e pelo; filati, tessuti ed altri manufatti di lino, canapa e juta; frutta sciroppate; fucili, pistole e rivoltelle; lamiere di ferro e acciaio, zincate, piombate, stagnate ecc.; lavori da pellicciaio; lavori d'argento; lavori di corallo; avorio, madreperla, tartaruga, corno e anguie; lavori di grafite; lavori di vetro arrotati, incisi, dorati o argentiati; lino, juta e vegetali filamenti e loro filati; lavorati; macchine agricole e loro parti; medicinali composti; mercurio, composti balocchi e le pellicce cinematografiche impressionate; mobili, corredi e mercurio, balocchi; utensili e lavori non nominati di legno ombrelli e fornimenti da ombrelli; oro semilavorato e lavorato; orologi d'oro; penne da ornamento gregge, lavorate, e penne da letto; pianoforti; pietre preziose; profumerie e saponi profumati; rame, ottone e bronzo greggi e semilavorati; rotelle e travesine di ferro ed acciaio per ferrovie; sali di acque minerali; setole, guanti ed altri lavori di pelle (esclusa la calzature); semi di lino; seta artificiale; solfati di rame; solfito, bisolfito, metabisolfito di calcio, di potassio, di sodio; spugna lavorata; sughero greggio, semilavorato e lavorato; tessuti ed altri manufatti di seta; uve secche; vetcoli da ferrovia; ventagli; vino e vermouth; zolfo.

Corso attivo d'educazione fisica

Le loro prim mattina una cinquantina di studenti partirono col treno per Canfanaro. Al canto degli inni nazionali attraversarono quella borgata e costeggiando i valloni, arrivarono alle rovine medioevali di Due Castelli, che visitarono con la maggior attenzione e col più profondo interessamento. Sempre luogo la ridente valle giunsero a Cul di Leme, dove s'incararono con una ventina di escursionisti di S. Lorenzo del Pasenatico. Visitarono il canale Svi fecero il bagno e pranzarono un'ottima minestra preparata dai propri cuochi. Salutati freneticamente dagli escursionisti di S. Lorenzo salirono il Monte S. Martino e passando per Villa di Rovigno, giunsero a Rovigno verso il tramonto. Furono ricevuti e salutati dal prof. Grignani e dagli studenti roviginesi, venuti loro incontro. A scolarono alla riva il concetto della bandiera da militare e partirono nella palizzata del magnifico edificio della scuola tecnica. Alla mattina seguente fecero il bagno, visitarono la città, la chiesa di S. Eufemia e salirono sul maestoso campanile, da dove godettero sfondo il bellissimo panorama marino. Ebbero la fortuna di assistere alla rivista delle truppe in occasione della ricorrenza della presa di Gorizia. Dopo il pranzo furono invitati al Circolo Italia ricevuti dal sig. Giuseppe Rocco, segretario del fascio del combattimento, che gli incitò all'amore dell'istria e della patria, allo studio, alla civiltà e al progresso.

Alle 14 ripartirono per Pola col piroscafo salutati entusiasticamente. La direzione del r. ginnasio reale Giuseppe Rodolfo e gli studenti roviginesi si recarono in Capo di Pola, che concessero loro il passaggio gratuito sul piroscafo, la direzione dell'Ufficio d'approvvigionamento di Pola che regalò delle conserve, il Comune ed il Pre. itico che procurò loro l'alloggio, il sig. Giuseppe Rocco e gli studenti roviginesi per le cordiali accoglienze.

Maria Annoni scarcerata

La famiglia dell'Annoni ha ricevuto il seguente telegramma: "Assistenza completa. Maria scarcerata adesso. Dottor Robba."

La rettifica del sindaco.

Alla rispettabile Redazione del periodico "L'AZIONE" di Pola.

A sensi del disposto del paragrafo 19 della legge sulla stampa ed in relazione alla lettera pubblicata alla pagina II, colonna quinta del preg. Suo giornale, "L'Azione" di d. 8 corr. N. 217, che incomincia colle parole: "Caro Azione! Da moltissimo tempo" e termina colle ulteriori "e destarsi dal letargo Diversi interessati", invito cordata rispettabile Redazione di pubblicare nel prossimo numero del detto giornale, nella stessa pagina e colonna (attento proto: N. d. R.) la seguente:

RETTIFICA

Si nega, perché falso, che il Tribunale circolare di Pola, in relazione alla nomina dei giudici profani, abbia presentato proposta a questo Municipio per avere i nomi dei giudici stessi; si nega, perché falso, che questa Giunta comunale amministrativa, molto preoccupata, non abbia corrisposto a tale proposta da non restare altro che rendere pubblico il lagno di codesta redazione, e ciò con l'intento di sollecitare i signori del Municipio a collaborare col Tribunale e destarsi dal letargo.

In quella voce è vero che questa Giunta comunale in evasione ad analogo ritegno della Camera di Commercio e d'Industria in Rovigno c. n. d. d. 4 marzo a. c. n. 14-400 proponeva con nota d. d. Pola 28 marzo a. c. n. 2943 quattro giudici profani presso il suddetto Tribunale circolare di Pola i signori Domenico Scordo Benussi, Editore Suppan, Servizio Clai, Carlo Simone Petinelli, Giuseppe Dejak, ed Armando Benedetti.

La tanto pella verità.

Dalla Giunta comunale amministrativa il Presidente:

essere preso a gabbo, laque e alleanze che la profetia si verificasse. Così la stampa parigina venne informata dell'esistenza di questa fonte meravigliosa di conoscenza umana. Tutti gli scienziati stanno mettendosi in viaggio per intervistare il fenomeno: ma pare che il Consiglio dei dieci proibirà loro di avvicinarlo: perché è intenzionato di condurlo a Versailles e servirne come un regolatore delle sue deliberazioni, che d'ora in poi, non saranno più soggette a quelle incerezze dolorose degli ultimi tempi. Il vecchio — come si vede — ha fatto una fortuna magnifica.

I giornali parigini sacrificano intero le prime colonne e il "Tempo" ha riprodotto una rinfucissima fotografia.

Il frustino

Corso attivo d'educazione fisica. Le loro prim mattina una cinquantina di studenti partirono col treno per Canfanaro. Al canto degli inni nazionali attraversarono quella borgata e costeggiando i valloni, arrivarono alle rovine medioevali di Due Castelli, che visitarono con la maggior attenzione e col più profondo interessamento. Sempre luogo la ridente valle giunsero a Cul di Leme, dove s'incararono con una ventina di escursionisti di S. Lorenzo del Pasenatico. Visitarono il canale Svi fecero il bagno e pranzarono un'ottima minestra preparata dai propri cuochi. Salutati freneticamente dagli escursionisti di S. Lorenzo salirono il Monte S. Martino e passando per Villa di Rovigno, giunsero a Rovigno verso il tramonto. Furono ricevuti e salutati dal prof. Grignani e dagli studenti roviginesi, venuti loro incontro. A scolarono alla riva il concetto della bandiera da militare e partirono nella palizzata del magnifico edificio della scuola tecnica. Alla mattina seguente fecero il bagno, visitarono la città, la chiesa di S. Eufemia e salirono sul maestoso campanile, da dove godettero sfondo il bellissimo panorama marino. Ebbero la fortuna di assistere alla rivista delle truppe in occasione della ricorrenza della presa di Gorizia. Dopo il pranzo furono invitati al Circolo Italia ricevuti dal sig. Giuseppe Rocco, segretario del fascio del combattimento, che gli incitò all'amore dell'istria e della patria, allo studio, alla civiltà e al progresso.

Alle 14 ripartirono per Pola col piroscafo salutati entusiasticamente. La direzione del r. ginnasio reale Giuseppe Rodolfo e gli studenti roviginesi si recarono in Capo di Pola, che concessero loro il passaggio gratuito sul piroscafo, la direzione dell'Ufficio d'approvvigionamento di Pola che regalò delle conserve, il Comune ed il Pre. itico che procurò loro l'alloggio, il sig. Giuseppe Rocco e gli studenti roviginesi per le cordiali accoglienze.

ESARGIZIONI.

Pro danneggiati del terremoto. Pervennero Lire 100 a favore dei danneggiati dal terremoto in Toscana dal Municipio di Dignano.

TEATRI.

Spettacoli Cinematografici Politeama Clesutti
Anche ieri a tutte le rappresentazioni del dramma "Rebus" accorse pubblico in folla, seguendo con ansia le vicende burrascose dei quattro lunghi atti.

Teatro di varietà Eden
Un pubblico distinto e numeroso assisteva ieri sera alla serata d'onore del duo Stignitti che riportò un'incontrastato successo.

Il serenate delle macchiette a solo fu di un'eccezionale comicità. Il Walter sempre imperisabile nel suo genere. Il Torelli fu applauditissimo.

La Chemy fece sfoggio delle sue qualità vocali. Sempre bene applaudita.

I graziosi Belli riscosero applausi scroscianti. Gli altri numeri vennero pure applauditi. L'orchestra odina sotto ogni riguardo.

Cino Leopoldo

Anche ieri la solita coda per la film "Uno strano testamento", l'episodio dal titolo "L'uomo misterioso" che dopo tragiche e sensazionali burrasche si rivela per fratello della bella Frisette.

Segue la scena terrificante del catalogo dei tre delinquenti. Oggi il lavoro si ripete e domani "Morto Rossa" su cui diremo qualche parola nel numero che segue.

Cino Min rva

"Passa la Ruina" batte il record del successo. Ogni sera tutto gremito. Il pubblico assiste alle rappresentazioni della strada! Vi sono famiglie che vollero andare a godere per la seconda volta questa portentosa film che oggi va per l'ultima volta allo schermo.

Domani nuovo programma! quale? dalcis in fondo.

Cino Italia

Per un doloroso lutto familiare questo salone resta chiuso anche oggi. Domani si ripre col lavoro "Le avventure di Pinocchio" si prevede folle. Domani e tutti vogliono divertirsi e ridere.

SPORT

Un match a Fiume

A Fiume, nel campo di Cantrida, ebbe luogo un match amichevole fra la squadra dell'Olimpia e quella del C. S. Fiume.

Questa squadra sostenne per la prima volta un incontro con una squadra superiore ad essa: per forza e tecnica, come pure per allenamento. Inecceggiala dal risultato di 1 a 1 avuto in una gara svolta durante la settimana, scese in campo con speranza di vittoria.

Arbitro Spley dell'8 Jost a Lanchester. Nel primo tempo l'Olimpia segue tre punti. Alla ripresa si ripetono gli attacchi contro il lilla, che subiscono altri due goal. Il fucchio della fine trova l'Olimpia vincente con cinque a zero. Lodata l'eleganza delle due squadre ed il gioco corretto.

Tribunale circolare Una banda di ladri

Il giorno 15 Novembre 1918 venne rubato a Giuseppe Valovich, da ignoti, un cavallino del valore di Lire 400. Due giorni dopo, quasi vide il proprio cavallino attaccato a un carro che veniva guidato da un ragazzo. Chiesto al ragazzo di chi fosse il cavallo gli rispose che era di suo padre F. C. Costi. Interrogato sulla provenienza del cavallino disse d'averlo comperato da F. E. U. e da un loro scoscoscio per 975 cor. Costoro sentiti negarono d'aver venduto il cavallino, però caddero in parecchi confronti ovvii fra loro e il C. in tali contraddizioni che si doveva necessariamente ritenere colpevoli del crimine di complicità di furto.

Il giorno 6 gennaio 1919 il F. U. in compagnia di N. C. e P. B., tentarono d'aprire con un grimaldello la casa chiusa di via Inghilterra 14, allo scopo di asportare effetti di vestiario, ma però non vi riuscirono perché furono colti sul fatto dai carabinieri, i quali arrestarono tutti tre. In questa occasione il F. U. avrebbe cercato di liberarsi dalle mani dei carabinieri dando agli stessi spintoni e strapazzi.

Il 21 marzo 1919 il F. U. assieme a Domenico Ch. tosero dalla casa chiusa di Maricco 109 rubarono effetti di vestiario del valore di 109 lire e il 21 febbraio rubarono un carro a danno di Antonio Rebuta.

Prima del furto commesso a danno di Marino Marignani in via Provenienza

essere preso a gabbo, laque e alleanze che la profetia si verificasse. Così la stampa parigina venne informata dell'esistenza di questa fonte meravigliosa di conoscenza umana. Tutti gli scienziati stanno mettendosi in viaggio per intervistare il fenomeno: ma pare che il Consiglio dei dieci proibirà loro di avvicinarlo: perché è intenzionato di condurlo a Versailles e servirne come un regolatore delle sue deliberazioni, che d'ora in poi, non saranno più soggette a quelle incerezze dolorose degli ultimi tempi. Il vecchio — come si vede — ha fatto una fortuna magnifica.

I giornali parigini sacrificano intero le prime colonne e il "Tempo" ha riprodotto una rinfucissima fotografia.

Il frustino

Corso attivo d'educazione fisica. Le loro prim mattina una cinquantina di studenti partirono col treno per Canfanaro. Al canto degli inni nazionali attraversarono quella borgata e costeggiando i valloni, arrivarono alle rovine medioevali di Due Castelli, che visitarono con la maggior attenzione e col più profondo interessamento. Sempre luogo la ridente valle giunsero a Cul di Leme, dove s'incararono con una ventina di escursionisti di S. Lorenzo del Pasenatico. Visitarono il canale Svi fecero il bagno e pranzarono un'ottima minestra preparata dai propri cuochi. Salutati freneticamente dagli escursionisti di S. Lorenzo salirono il Monte S. Martino e passando per Villa di Rovigno, giunsero a Rovigno verso il tramonto. Furono ricevuti e salutati dal prof. Grignani e dagli studenti roviginesi, venuti loro incontro. A scolarono alla riva il concetto della bandiera da militare e partirono nella palizzata del magnifico edificio della scuola tecnica. Alla mattina seguente fecero il bagno, visitarono la città, la chiesa di S. Eufemia e salirono sul maestoso campanile, da dove godettero sfondo il bellissimo panorama marino. Ebbero la fortuna di assistere alla rivista delle truppe in occasione della ricorrenza della presa di Gorizia. Dopo il pranzo furono invitati al Circolo Italia ricevuti dal sig. Giuseppe Rocco, segretario del fascio del combattimento, che gli incitò all'amore dell'istria e della patria, allo studio, alla civiltà e al progresso.

Alle 14 ripartirono per Pola col piroscafo salutati entusiasticamente. La direzione del r. ginnasio reale Giuseppe Rodolfo e gli studenti roviginesi si recarono in Capo di Pola, che concessero loro il passaggio gratuito sul piroscafo, la direzione dell'Ufficio d'approvvigionamento di Pola che regalò delle conserve, il Comune ed il Pre. itico che procurò loro l'alloggio, il sig. Giuseppe Rocco e gli studenti roviginesi per le cordiali accoglienze.

Maria Annoni scarcerata

La famiglia dell'Annoni ha ricevuto il seguente telegramma: "Assistenza completa. Maria scarcerata adesso. Dottor Robba."

La rettifica del sindaco.

Alla rispettabile Redazione del periodico "L'AZIONE" di Pola.

A sensi del disposto del paragrafo 19 della legge sulla stampa ed in relazione alla lettera pubblicata alla pagina II, colonna quinta del preg. Suo giornale, "L'Azione" di d. 8 corr. N. 217, che incomincia colle parole: "Caro Azione! Da moltissimo tempo" e termina colle ulteriori "e destarsi dal letargo Diversi interessati", invito cordata rispettabile Redazione di pubblicare nel prossimo numero del detto giornale, nella stessa pagina e colonna (attento proto: N. d. R.) la seguente:

RETTIFICA

Si nega, perché falso, che il Tribunale circolare di Pola, in relazione alla nomina dei giudici profani, abbia presentato proposta a questo Municipio per avere i nomi dei giudici stessi; si nega, perché falso, che questa Giunta comunale amministrativa, molto preoccupata, non abbia corrisposto a tale proposta da non restare altro che rendere pubblico il lagno di codesta redazione, e ciò con l'intento di sollecitare i signori del Municipio a collaborare col Tribunale e destarsi dal letargo.

In quella voce è vero che questa Giunta comunale in evasione ad analogo ritegno della Camera di Commercio e d'Industria in Rovigno c. n. d. d. 4 marzo a. c. n. 14-400 proponeva con nota d. d. Pola 28 marzo a. c. n. 2943 quattro giudici profani presso il suddetto Tribunale circolare di Pola i signori Domenico Scordo Benussi, Editore Suppan, Servizio Clai, Carlo Simone Petinelli, Giuseppe Dejak, ed Armando Benedetti.

La tanto pella verità.

Dalla Giunta comunale amministrativa il Presidente:

24 A. D. aveva avvertito il F. U. che la casa del Martini era disabitata e mostrata allo stesso che una finestra del quartiere attiguo era aperta, accordandosi poi con l'U. sull'acquisto della rilevativa. Perciò la Procura di Stato elevò accusa contro: C. E. U. F. U. Bissabellia, C. N. B. Pietro, Ch. Domenico e D. Antonio, tutti dimoranti a Pola, per complicità di furto, attentato furto e contro il F. U. per pubblica violenza.

Gli accusati negano e si protestano tutti innocenti all'infuori del Ch. che è confesso. Vengono intesi 15 testi. Gli accusati sono difesi dall'avv. Cerenzi, avv. Dalla Zona e avv. Devesovi.

La Corte li riconoscè tutti colpevoli e condannò: C. Francesco alla multa di lire 100 commutabile in 10 giorni d'arresto, U. Elisabetta a 4, U. Francesco a 18, C. Narciso a 6, B. Pietro a 12, Ch. Domenico a 10, D. Antonio a 10 mesi di carcere duro. L'avvocato Dalla Zona, per la sua difesa D. insinuò que-rela di nullità mentre gli altri si riservano. Presiede il consigliere Casca, P. M. Scopersich.

Ogni Sabato CONCERTO E BALLO al Pallinaggio Excelsior

Dalla Venezia Giulia Profese croate e slovene

GORIZIA, 8. — Il Municipio di Gorizia ha votato il seguente ordine del giorno di protesta contro le sotterranee profese degli jugoslavi di pretendere scuole slovene a Gorizia:

«I rappresentanti del Comune — sindaco e consiglio comunale — della Cmonera di Commercio ed Industria e dei seguenti sodalizi di Gorizia (e qui li indica), oggi raccolti all'urgenza, in seguito alle voci testè sorte e con troppa insistenza ripetute dell'eruzione di scuole medie ed elementari, in questa città, diventati città marittima e sacra per la sua Italianità; affermano la volontà inconcessa, espressa con tanta risolutezza, pur nel tempo della fibrinide, sotto minacce e pressioni, di non tollerare a Gorizia o nelle terre italiane altre scuole, di nessuna specie, che non siano Italiane.»

«Ma sono passati i tempi in cui gli sloveni erano adoperati dal governo austriaco come elementi di snazionalizzazione al fine di creare, per es. nel goriziano, una «zona grigia» che servisse a neutralizzare e isolare l'era questo l'antico unità unica della vecchia della nuova Italia.»

(N. d. R. Anche a Fiume, i croati vorrebbero una scuola croata.

Il «Riječ» di Zagabria pubblica una esortazione dei jugoslavi di Sussek chiedono che alla apertura delle scuole anche i jugoslavi possano aprire scuole croate a Fiume. Questi passi — dice il giornale — sono tanto più urgenti e necessari per il fatto che il generale «Graziosi» dichiarato che non avrebbe permesso l'apertura di scuole slave in città.

Sembra evidente che l'esterio jugoslavo tenti di agitare l'irredentismo slavo nella nostra regione. (Reagiremo!)

Trattamento CHERSO, 7. — Al Casinò Patrio ter sera graziosamente addobbato ha avuto luogo un bellissimo trattamento. Fu recitato dalla signorina Giannina Petris con garbo e mimica una bellissima poesia intitolata: «A Cesare Battisti. Quindi si rappresentò la commedia in un atto: «In maniche di emicita» interpretata dalla signorina Alina Sbrucel e dal signor Giorgio Romanica ed infine il lungo e solenne concerto vocale eseguito dalla signora Maria de Jadro che cantò l'«Ave Maria» (Oleolo), ed una romanza della Tosca, la quale fu bisata.

La posta umoristica incominciò ad essere antipatissima già dal principio della festa. Il maggior numero di cartoline ricevute la signorina Maria Bai- che, che ebbe in premio una bellissima portafoglio. Le danze si protrassero fino alle 2 di notte.

Grave disgrazia

PISINO, 8. — Sabato a sera, due ragazzi Ludovico Piccoli e Umberto Mateich si recarono, contro il consenso dei loro genitori, a bagnarsi nel torrente. In vicinanza del ponte di S. Giuseppe trovarono due bombe o petardi, che fossero, ancora inesplosi. Maneggiandole, una d'esse scoppiò con gran fragore sfracellando quei miseri corpi, asportando le mani e gettandoli tra le braccia della madre.

Sul luogo del disastro accorsero moltissimi curiosi, accorsero le famiglie esterrefatte dei due ragazzi, giungere le autorità per la constatazione del fatto.

La Sagra di Santa Gertruda

PARENZO, 8.

Sotto gli auspici del Fascio di combattimento il sig. Ten. Dario de Tuoni lesse mercoledì sera nel teatro comunale «Verdi» la «Sagra di Santa Gertruda» del Ten. V. Locchi morto «in guerra e la sua composizione». «La ballata del reggimento 87».

Il pubblico numerosissimo rianerit il conferenziere di applausi fragorosi.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

ULTIMI DISPACCI

Echi sui fatti di Trieste

La solidarietà socialista. — Gli on. Druggi e Brunelli a Trieste — Il processo contro gli arrestati.

ROMA 7 (notte). — La direzione del partito socialista informata degli avvenimenti di Trieste ne ha dato subito comunicazione al gruppo parlamentare, il quale disporrà per lo invio di qualcuno dei suoi membri. Intanto venne mandato al giornale «Il Lavoratore» un telegramma di solidarietà.

ROMA 7 (notte). — Il gruppo parlamentare socialista, ha delegato a parlare per Trieste gli onorabili Druggi e Brunelli.

TRIESTE 8 (notte). — Ecco finalmente la calma in città è completa. Hanno riorso il lavoro anche gli operai del cantiere San Rosco e Monfalcone.

I delitti al Tribunale di guerra per i fatti dei giorni scorsi sono 32. Fra essi si trova l'ex onorevole Raimondo Scabar e il commissario politico Laurinovich. Si sta occupando di essi il giudice istruttore. Il processo avrà luogo lunedì o martedì prossimo.

Un deposito clandestino di armi nelle «sedi riunite» di Trieste

TRIESTE 8 (oro 23-30). Le sedi riunite, che sono permanentemente occupate da soldati, furono anche oggi, perquisite minutamente. Sotto il pavimento dei locali della sede del P.U.I. di Trieste furono rinvenute armi e munizioni in grande quantità.

Questa notizia ha appresi da un testimone oculare, ma le autorità locali ne impediscono la pubblicità.

Dazio e requisizione in Francia

PARIGI 8. — La camera ha approvato un progetto di legge secondo il quale le merci giacenti nelle stazioni e nei porti oltre il termine stabilito dovranno essere vendute all'asta. Tale misura è destinata a combattere il caroviveri.

Lenin rinuncia al potere

ZURIGO, 7. notte. — Secondo informazioni pervenute alla «Kölnische Zeitung» anche la Russia bolscevica sarebbe vicina a un profondo mutamento politico. Il governo bolscevico si troverebbe in condizioni oltre modo difficili. Le nuove elezioni dei soviet locali indicano un rivolgimento verso un socialismo moderato.

A Pietrogrado contro mille bolscevichi sono stati eletti al consiglio 2 mila menscevichi (moderati) e socialisti ortodossi. Data questa situazione a Mosca si starebbe trattando per la formazione di un governo di coalizione con elementi più moderati.

Lenin sarebbe disposto ad andarsene, ma metterebbe come condizione la permanenza di Trotsky al ministero della guerra e di Cicerin al ministero degli esteri.

Attentato contro Clemenceau

PARIGI, 8. — Nella via dove abita Clemenceau alcuni agenti hanno fermato due individui armati di rivoltella o coltelli. L'autorità indaga.

Minsk occupata da polacchi

VARSAVIA, 7. — Minsk è stata occupata da ulani polacchi accolti entusiasticamente dalla popolazione.

Congresso massonico internazionale

ROMA, 7. — Il prossimo mese di settembre sarà tenuto a Genova un congresso massonico internazionale.

Le sette ore per i minatori in Inghilterra

LONDRA, 8. — La camera dei Comuni ha approvato il progetto di legge che stabilisce la giornata di sette ore per il lavoro nelle miniere.

I tedeschi sgomberano da Danzica

ZURIGO, 7. — Si ha da Danzica: il generale comandante Danzica ha inviato dello proposte al ministero della guerra a Berlino relativamente allo sgombero di Danzica e dei territori polacchi: la parte delle autorità, istituti e truppe tedesche.

Da Amburgo a New-York prima linea germanica

AMBURGO, 7. — È partito il primo vapore che si reca direttamente in America.

Direttore: Dott. Antonio De Berli
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

Margherita ved. Fragiaco

d'anni 78

spirò ieri serenamente alle 13.30, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore i figli **Adriano ed Enrico**, le nuore **Stella ed Elvira**, il genero **Alessandro Pancerozzi** e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 10 ant., partendo dalla Piazza Alighieri 1. Pola, 9 agosto 1919.

La S. Messa in suffragio dell'estinto

Francesco Benussi

si terrà lunedì nella Concattedrale alle ore 8.30, anziché alle 9.30 come pubblicato.

Enaide Xivitz
Quinto Nacinovich
oggi sposi
Pola, 9 agosto 1919.

Edina Marion
Viverit Casimiro
oggi sposi
Pisino-Pola, 9 agosto 1919.

Società di Navigazione a Vapore «ISTRIA-TRIESTE»

L'infrescata Direzione si prega invitare i signori azionisti a intervenire personalmente, o mediante procura da rilasciare ad altro azionista, al

XXXI Congresso Generale Ordinario

che si terrà a **Farenano** nella sala del Teatro Verdi (gentilmente concessa) il giorno di **domenica 17 agosto** p. v. alle ore 11 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell'antecedente Congresso.
2. Presentazione dei Bilanci per gli anni 1915, 1916, 1917 e 1918; relazione del Consiglio di sorveglianza; discussione ed approvazione dei Bilanci e fissazione dei dividendi.
3. Deliberazione sulla conversione del capitale sociale nonché sullo aumento di esso mediante l'emissione di 82000 nuove azioni e fissazione del prezzo di emissione; approvazione delle corrispondenti modificazioni all'art. 5 dello Statuto.
4. Proposta di modificazione degli articoli 6, 16, 19, 23, 31 e 32 dello Statuto sociale.
5. Elezione dell'intero Consiglio di amministrazione nonché dei tre membri del Consiglio di sorveglianza e dei due sostituti.

A sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale, gli azionisti che intendono di prendere parte al Congresso dovranno, a più tardi il giorno precedente a quello fissato per l'Adunanza, depositare le loro azioni, verso ritiro dello scontrino di legittimazione:

- a Trieste presso la Direzione della Società (Riva Nazario Sauro 8).
- a Pirano presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto,
- a Farenano presso la Banca Provinciale Italiana,
- a Rovigno presso il Banco di Rovigno e
- a Pola presso la Civica Cassa di Risparmio e presso la Succursale della Banca Italiana di Sconto.

Trieste, 28 luglio 1919.

LA DIREZIONE

La dolente consorte **Lidia**, a nome pure della figlia **Nives**, della cognata **Rosa Kossier**, dei cognati **Giovanni Kossier**, r. maggiore, e **Guido Salvador**, ufficiale delle Imposte, degli zii, cugini e nipoti ne dà a tutti i conoscenti ed amici il triste annuncio della morte del suo indimenticabile

Pietro Deprato

d'anni 42

Amministratore delle imposte

avvenuta l'altro ieri giovedì alle ore 18.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo oggi sabato alle ore 18, partendo dalla Via Fondaco N. 1.

Pola, 9 agosto 1919.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili e buone persone che in varie guise vollero dar prova del loro affetto al nostro caro e indimenticabile

ANTONIO

sia coll'invio di fiori che accompagnando la salma alla estrema dimora, vadano i nostri commossi ringraziamenti e la nostra viva e pennine riconoscenza. Un grazie speciale vada alle RR. Madri **ANNA** e **BIANCA** che si prestarono pazientemente durante la sua degenza all'ospedale.

Pola, 9 agosto 1919.

I fratelli Innocente e Giovanni Curri

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (A)

Sono d'affittarsi: Sei stanze varie il piano uso cancelleria e albergo. La cucina di cinque camere cucina e due verande. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilii via G. Carducci 45 A

stanza ammobiliata e salotto. Via D'Annunzio 47 numero 2302A

stanza ammobiliata e salotto. Via D'Annunzio 47 numero 2302A

stanza ammobiliata, entrata libera Via Benigni 45 numero 2346A

camera ammobiliata in villa. Via D'Annunzio 47 numero 2302A

grande stanza ammobiliata. Via Promontore 4, 1 camera 2352A

stanza ammobiliata. Piazza Serlio 8 il sinistra, viatore dalle 3 la poi 2352A

stanza ammobiliata. Via Caspoggio N. 48, 1 p. 2340A

una stanza ammobiliata entrata libera. Via Monte Cappellotto 18 2341A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (B)

camera e cucina ammobiliata. Offerta acquirentebest i mobili. Offerta Hotel Impianti. W. C. 2347B

camera e cucina oppure due camere vuote. Offerte Enrico Wolcher mercate centrale 2353B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (C)

prontamente pratico giardinieri per orti e fioricoltura. Ritrovigesi Via Miano 91

pagano per commutabili. Via Miraneta 10 2350C

regessa di servizio. Marzanna 10, 11 2344C

prontamente due abili commercieri per l'Hotel «Miraneta» 2350C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

uffici a giornata per due lire al giorno. Via Dante 25 2346D

VENDITE

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (E)

carte di giornali. Fano Via Scaglia N. 89 2348E

gonna blu in buon stato per signorina. Indirizzio all'Azione 2348E

camera da pranzo. Olivo Giannini 2347E

circa 20 tronchi nocce non stagionati diametro 20 fino 70 si miglior offerte posto stazione Vismara Dirigere offerte A. Riviera, Vismara 2347E

Grande album con oltre 800 marche e una macchina per tagliare tabacco venduti. Indirizzio all'Azione 2329E

Venduto due vestiti nuovi seta, cortine bagno, specchio, tavola e lampade a gas. Marzanna 10, 11 2353E

Venduto mobili nuovi di cucina completa 12 pezzi. Via Giovia 84, pt. 2351E

Venduto vestito da donna bianco, nuovo tiro di seta. Via Giovia 84 2351E

Venduto fessure e lampada a gas, fornello di terza, fornello per il pane, piedestallo per pagagalio, due poltrone. Via Marzanna 5, 11 destra 2352E

Da vendere materassi e pannocelli di lana modigliani, lampada per gas, utensili cucina. Via Benigni 8, pianoterra 2352E

Venduto cassetto a due ruote, vassoio di legno di slago, macchina vecchia di centro, fonografo con dischi. Via Madonna N. 25 2352E

Venduto fonografo con 26 dischi per 125 lire. Via Favara 62 2353E

Da vendere stanza da letto chiara con sarco, seta, quadro, tavolo tutto nuovo. Via Giovia 15, il sinistra, viatore entro la medina 2353E

Venduto otto metri seta buon prezzo. Via Monte Castellar 1 2346E

ACQUISTI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (F)

Acquisterebbe scritto, lavamano grande e sedile da camera Offerte all'Azione 2329F

Acquistano tappeti persiani e turchi. Off. forte affazioni 2349F

Acquisterebbe due letti da una persona con stufa. Via Favara N. 21, pianoterra destra 2348F

Offerte smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (G)

Smarrito portafoglio contenente danaro e carte importanti. Il rinventore si prego segnalare il danaro e restituire lo carte. Per. 23, Rovigno 2347G

Quell'onceta persona che ha trovato la sera del 3 corr. al Policamio Gioianni un portafoglio, abbia almeno la cortesia di mandare all'Azione i documenti 2352G

Commercio ed industria

Cent. 10 la parola. Minimo lire 1. (H)

Tappeti persiani e turchi acquistati Offerte all'Azione 2354H

Da vendere Via Badoglio 71, Zadar 2354H

DIVERSI

Cent. 10 la parola. Minimo lire 1. (I)

Due studenti simili scuola tecnica occupano e danno lezione per sezione media. Indirizzio all'Azione 2354I

Argento si acquista. Via Carducci 8, 11 destra 2349I

OGGI SABATO 9 agosto

ultimo giorno dell'Esposizione

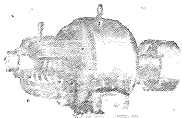
all'Hotel MIRAMAR di

Elegantissimi Vestiti e Blouses

a prezzi convenienti

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Filtratori
Cresofornatori - Ventilatori
Pompe - Agitatori d'aria - Magneti
Rappresentante per la Venezia Giulia
Ing. B. MAURO - TRIESTE
Via Aquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentanti:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia N. 7

Novità

GOLF VELI SCIARPE
Costumi da bagno
ACCAPPATOI FAZZOLETTI

◆◆◆

Guglielmo Fodor
Via Giulia N. 5

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12

MANUALI HOEPLI

Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trattori, Telemetrica, il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuali dell'operale elettrotecnico, Meccanico moderno e L'arte di distinguere gli acidi.

GIOGO D'AMORE

Romanzo di BRADA

Il mistero della notte sulle cose indifese, pesava su lui; questo chiarore pallido ed inerte, le finestre chiuse, l'apparizione subita d'una vettura, tutto ciò aveva del soprannaturale.

Mezzanotte suonò al grande orologio del campanile; trovò di essere assurdo e ridicolo nel suo spronaggio ma il pensiero di La Teste lo fece persistere; resterebbe ancora un'ora e poi se n'andrebbe. Per questa libertà si pretesse Luisa, c'erano dei limiti che non oserebbe superare. Era dolci e mezzanotte suonò e sentì freddo ed ebbe la sensazione di partire; nel tempo stesso che ebbe il sentimento che avrebbe qualche cosa che si attende. Un tratto perché ciò gli apparve improvviso e strano, una vettura chiusa che il suo occhio esercitato conobbe subito per una del club, si voltò per la Rue Marconi e si fermò una porta prima di quella di Luisa. Un uomo sedò a terra. Le si voltò verso la carrozza, una Ber-

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO

delle distillerie italiane di Milano.
Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Sergia N. 16

- Acido acetico
- Alume di Rocca
- Bicarbonato di soda Ingh.
- Calcefranco francese
- Candole sioriche
- Colla d'amido di riso
- Colla caravella
- Conserva di pomodoro
- Gomma arabica „Kordolan“
- Mintolo di piombo puro
- Nellalina subli. scaglie
- Olio di lino cotto
- Oltremare bleu (perilino)
- Patina in scatole di legno
- Soda cristalli
- Solfato di rame
- Viridolo verde naturale
- Zolfo doppio raffinato ecc. ecc.

trovansi in forti partite presso

Hollandia Colonial
Società a g. l.
TRIESTE
Via Pier Luigi da Palestrina 2
(angolo Toronzo)
Telefono Inter. 24-03

L'Azione del lunedì esce in sole due pagine.

A RICHIESTA CINEMA MINERVA GENERALE

OGGI in questo grande salone si rappresenta il grandioso capolavoro dell'arte cinematografica dal titolo

PASSA LA RUINA

Dramma intrecciato diviso in 12 episodi che segnano la rovina di tre cuori con interpreti principali

MARIO BONNARD e LINDA PINI
insuperabili artisti dell'arte muta

Par questa straordinaria pellicola, la direzione è costretta di aumentare i prezzi d'entrata

Posti riservati L.180, I posti L.120, Il posti cent. 60

CARTA BIANCA d'impacco

servibile ottimamente per negozi manifatture, commestibili ecc. ecc. viene venduta a prezzi convenientissimi in quantitativi minimi di 50 kg.

Presentarsi all'Amministrazione de „L'Azione“

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!

Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!
Principia alle ore 19

WALTER il super-comico grottesco
TORELLI cantante napoletano
Sirenotta canzonettista

STAGNITTI il più brillante dei duetti eccentrici
TRIO BELLE! i più forti equilibristi dell'epoca
Ada Sherry divetta eccentica

Liliana Giglio divetta italiana

Orchestra composta di 12 professori
Il massimo del godimento!
Prossimamente serata d'onore del comicoissimo duetto STAGNITTI

CINE LEOPOLDO

OGGI

Uno strano testamento

Film meravigliosa in 4 atti
Chi manca perde una delle più belle azioni cinematografiche

Tutti al Cine Leopoldo
li ritrovo il più simpatico, il meglio arrangiato.

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e festo

BALLO ogni sabato con e senza pattini

Buffet assortito con birra di Milano
Gelati gustosissimi

Da Rold, Polacco & Co.

Via Acque 13 TRIESTE Telef. 15-47

Reparto a): chiodi, ribatini, viti, bulloni, lamiere, lame, ferro tondo e quadro, mandrini per torni e trapani, lame per sega, maschi, cuscinelli a sfera, morse, morsette a mano, eccociaviti, punte in acciaio fuso e rapido, molle per letti ed in genere ogni articolo tecnico ed accessorio indispensabile alla lavorazione dei metalli e del legno.

Reparto b): carte cinematografiche, chiografiche, soppie, millimetrata, carta e tela da disegno. Cartoni bianco triplex, duplex, greggi, cuoio, manilla celeste ecc., carte da imballo di ogni spessore.

Reparto c): vernici e colori, smalti e pitture sottomarine. Neri vegetali, medicinali, disinfettante italiano.

Prezzi modici! Prezzi modici!
Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Giornaliere spedizioni in provincia

IL CORRIERE DI WASHINGTON

20 Atti 10 Episodi

Strabilante! Spettacolo! Sensazionale! Poderoso lavoro Cinematografico!

Unardo ebbe agio di riconoscere perlettamente Matteo de Postay; questi chiese la mano a una donna, con cui rimase un istante in colloquio all'ombra della vettura, indi l'ombra sicura e decisa di Luisa attraverso il marciapiedi e nel mentre la vettura s'allontanò rapidamente, essa suonò e scivolò come un'ombra per la porta; Bernardo rimase novantenne solo. Rimase un momento come colpito da una mazza, poi con stupore sentì un infinito sollievo nell'anima; la sensazione rapida e violenta che non aveva mai sentita la signora Langonia, che la sua fantasia per lei era morta e che gli era assolutamente indifferente che Pontrey fosse il suo amante o meno, ma che di nessuna importanza per lui era di non perder l'amore di Elena.

Se, ne rendeva certo camminando presto e febbrilmente, come dopo una violenta commozione. L'idea di ritrovare la sua bella vita tranquilla gli parve deliziosa con la visione di Elena, sempre sì dolce per lui, sì appassionatamente tenera, sì fedele... si onesta. Quel povero La Teste... si pensò con tenerezza.

Ah! aveva ben avuto ragione, quella femmina non era che una bricconca e ora da ambasciatrice per lei, fortunatamente non ci fu mai alcun scandalo. Provava ora il bisogno imperioso di dire della signora Langonia tutto il male che ne pensava. Non bisognava pensare di ritornare a casa sua in quell'agitazione, non poteva né restar solo, né veder Elena; arrivò ai Campi Elisi disciucando fra sé e sé dove andrebbe quando l'idea di andare a trovare La Teste s'impadronì del suo spirito; chiamò un fiacre che passava e diede l'indirizzo di La Teste. Non si curava affatto dell'ora tarda: lo svelerebbe al servizio il cuore si leggero, scorse una signaretta ridendo in cuor suo della gioia d'Elena. Questa volta sarebbe stata contenta la povera donna!

XXIII.

E' sponevole quanto si ha l'abitudine d'esser un signore scettico, di far la parte di un don Chisciotte difensore di donne deboli. La Teste pensava che non aveva alcuna ragione di curarsi della felicità di Elena e così era tornato a

casa di cattivissimo tenore e invece di corrersi a un'ora ragionevole, come aveva costume di fare, si mise a leggere un romanzo il più strano che avesse rotto mano, con il risultato di vedere i pensieri lugubri succedersi nel suo spirito: era triste, triste di quella tristezza vuota di uno che ha voluto sopprimere il cuore durante tutta la sua esistenza e che di colpo non trovano niente... Si disse che Elena era una sciocca e che la sua affezione aveva ben più valore di quella di Bernardo e che se avesse voluto...

Un violento colpo di campanello lo strappò alle sue meditazioni, l'idea del fuoco o d'un accidente successo in casa gli venne subito alla mente e contento di una tale diversione, andò alla porta e alla sua domanda:

— Chi è? —

fu infinitamente sorpreso di intendere la voce di Bernardo.

— Sei tu? domandò introdendolo.

Ah! amico mio, disse Bernardo seguendolo, sono venuto a dirti che nuovi ragione.

La Teste alzò a stizzito, aspettando

ciò che succederebbe.

— Sì, caro mio, l'ho spiata; romanzesco, vero? ma tu m'avevi scacciato, e ero deciso a finirlo; non mi crederei, se vuoi, ma m'ha fatto sempre una pena atroce far soffrire la mia piccola Elena, sciamante, mi figuravo... ma non pensavo più a quello che mi figuravo; io sono ora il più felice uomo di questa terra.

Si potrebbe domandarsi il perché?

— Lo credo bene, sono venuto espressamente qui per dirtelo. Oh! se Luisa sapesse quanto lo onterebbe che vada o non vada a passaggio con quello scimmione di Pontrey! No, essa non ha idea quanto ciò mi sia indifferente. Ah! tu m'hai reso un bel servizio.

— Io non m'aspettavo i tuoi ringraziamenti, attendevo piuttosto i tuoi lamenti.

— Ah! povero amico mio, come sono stato infelice! non sono tuttavia un principiante, ma cose simili le crediamo sempre.

Quali cose?

— Che una donna ci odia, ma è tutta d'ora in poi mia moglie e hosta.